

---

## Occupazione in rete

Pensare, come in molti fanno, che la rete possa risolvere i problemi sempre più pressanti della disoccupazione in Italia è sicuramente un atteggiamento scorretto e totalmente fuorviante. La rete contribuisce a creare lavoro, ma in un sistema diverso per aspetti, caratteristiche e competenze, rispetto alle normali attività professionali.

La massiccia campagna stampa di questi ultimi mesi sul panorama telematico ha sicuramente messo in luce un evento positivo: offerte di lavoro da parte delle aziende per quanti, giovani e meno giovani, si sono avvicinati alla rete convinti che questa rappresenti il futuro sotto tutti i punti di vista, anche...e soprattutto professionali.

La rapida evoluzione di Internet, anche nel nostro Paese, ha creato una situazione in cui l'offerta di lavoro supera la domanda. Il vero problema è che le aziende sono alla ricerca di personale in grado di aiutarle a seguire il passo degli altri Paesi dell'Europa e degli stessi Stati Uniti, punto di riferimento per l'economia mondiale. Ecco quindi le ragioni del grande divario tra domanda e offerta di lavoro: gli esperti, attualmente, sono davvero pochi, spesso si tratta di veri e propri pionieri della rete che per passione si sono avvicinati ad Internet anni fa', cittadini di un mondo che era tutto da costruire e alla cui crescita hanno partecipato da protagonisti. Un'esperienza non indifferente a cui sicuramente nessun Master, Progetto di Formazione o Corso universitario, per quanto di ottimo livello, può, al momento, supplire.

Ma il passato è... passato e adesso bisogna pensare al presente ed al futuro; questo significa avere a disposizione profili professionali altamente specializzati e pronti ad affrontare con nuove idee le continue affascinanti sfide di Internet. Per seguire questo cammino occorrono persone non solo preparate professionalmente ma soprattutto in grado di recepire il diverso modo di lavorare che le nuove tecnologie hanno portato con sé, spazzando via, inesorabilmente, quelle concezioni che, pur se in minima parte, sono comunque nel nostro Paese causa di disoccupazione anche nei settori definiti tradizionali.

Ecco le parole d'ordine: Formazione permanente, concezione del lavoro come stile di vita e non come necessità di sopravvivenza, assoluto spirito di adattamento alle esigenze del mercato del lavoro, flessibilità di orari e, soprattutto, di ruoli professionali.

Sicuramente questi sono solo alcuni dei parametri inderogabili a cui è indispensabile adattarsi e che risultano fondamentali per una effettiva crescita nel mondo del lavoro telematico. E comunque non dimentichiamo la fantasia, la creatività e soprattutto la tenacia che resteranno sempre le armi vincenti in ogni settore.